

Anche il cuore di Angelo si è fermato: ieri mattina alle 10 il decesso «legale»

Interrogativi sulla morte di Jacopucci

Parla il collega-amico che era al tavolo con Angelo al momento del malore

Soltanto il «personaggio» era sbruffone

La signora di mercoledì notte mi ha molto colpito, come pugile professionista per la perdita di un collega di lavoro serio e preparato, ma soprattutto come uomo per la scomparsa di un amico carissimo. Siamo stati assieme le giornate del ritiro di Genova prima della riunione di Bellaria e ci alzavamo insieme la mattina per fare il footing, ci allenavamo a circuiti palestrici ed anche nel tempo libero passavamo molte ore in allegria.



Una fase di JACOPUCCI-MINTER: l'inglese è all'attacco e colpisce in maniera non proprio orfodessa. Forse l'autopsia aiuterà a chiarire se i colpi alla nuca presi dal campione d'Italia hanno contribuito allo scoppio dell'emaloma

Telefonata a Tarquinia dove era tornata venerdì per stare accanto al figlioletto

Il drammatico annuncio alla moglie: «Angelo è morto, mandami il suo vestito bianco»

Da «tombarolo» a campione — L'orgoglio di affrontare Minter — Un dramma che deve far riflettere

Dal nostro inviato
BOLOGNA — Alle 10.04, l'annuncio per la legge. Angelo Jacopucci è morto. Nell'atrio dell'ospedale Bellaria di San Lazzaro di Savenza, alla periferia di Bologna, la tragica notizia è appresa con molta compostezza. Nessuno, tra i parenti e gli amici di Jacopucci, nutiva speranze. Il loro caro, l'amico, era irrimediabilmente perso sin da quando, sabato mattina, quando le prime diagnosi dei medici avevano fatto chiaramente intendere che Angelo non sarebbe più tornato fra di loro.

Il primo ad essere informato del decesso è Maurizio De Stefani, un amico che aveva seguito Jacopucci da sempre. I medici sono provati da lunghe ore d'attesa ma solo un'impercettibile smorfia segna il suo viso che non lascia trapelare nulla. Corre all'ospedale dove una macchina, già col motore acceso, si appresta a riportare a Tarquinia il padre e la madre di Jacopucci. De Stefani la ferma con un significativo cenno. Chiama Luigi, il padre del pugile e lo informa. Anche il padre, prostrato dalla lunga attesa, non ha nessuna reazione emotiva. Anzi, la sua unica preoccupazione è quella di lasciare all'oscuro della tremenda notizia la moglie: «Per carità — dice — non diciamo niente a Silvia. Potrebbe avere un collasso. Voi andiamo a Tarquinia. Per strada cercherò di convincerla. Adesso, se vuoi, Mauriz, prendi tu alle pratiche».

«E' terminato così il dramma di una famiglia che da giorni viveva agitata ad un sottile filo di speranza. La moglie Giovanna invece era allontanata dal nosocomio bolognese nella serata di venerdì, e «Voglio stare vicino al nostro piccolo Andrea». Per Angelo, purtroppo, non posso far niente. Sono confidare che i medici riescano a fare l'impossibile per farlo tornare noi». E' stato ancora Maurizio De Stefani ad informare per telefono il capello del telesempio, evidentemente, non si è avuta nessuna drammatica reazione. «Fammi avere», ha proseguito Maurizio — «il suo abito bianco, quello che gli piaceva molto e che si era fatto fa-

Dalla nostra redazione
BOLOGNA — Anche il cuore di Angelo Jacopucci che pure era sorretto da un respiratore automatico, ieri mattina intorno alle ore 10.04 ha cessato di pulsare. Il pugile di Tarquinia era stato dichiarato clinicamente morto venerdì mattina, quando dall'encefalogramma era venuto un tratto piatto. La morte di Jacopucci è stata causata da un edema cerebrale determinato dai colpi pugili nel territorio del cervello. Il respiratore automatico doveva consentire la continuazione delle pulsazioni per permettere, dopo le necessarie ore dal decesso clinico l'espanto dei reni che doveva essere trapiantati a due giovani. Sono alle ore 11.30 di ieri mattina il corpo di Jacopucci è rimasto nella sala di animazione, quindi è stato trasportato nella camera mortuaria dell'ospedale, e infine alla medesima sede.

Un miliardo e 400 milioni per diciotto goal in tre anni - Filippi al Napoli fuori tempo massimo

Chiodi: ogni suo goal vale settanta milioni

Un miliardo e 400 milioni per diciotto goal in tre anni - Filippi al Napoli fuori tempo massimo

Dalla nostra redazione

MILANO — L'ultimo calciomercato dell'era tradizionale ha stappato l'ultima bottiglia di champagne per l'ultima volta colorata di rossoni. Stefano Chiodi, ventunenne calciatore nato a Ventimiglia in provincia di Genova, è il frutto della disperazione di Colombo e Vitali. Un miliardo e quattrocento milioni di quotazione ufficiale così ripartiti: ottocento milioni di contante l'intera proprietà di Bordon (pagato ai Forzi con un assegno di oltre trecento milioni) e meta a Carlo Bettini, cartellino di Venezia.

Il Milan dunque, dopo le estenuanti gare all'ultimo minuto con la rinuncia dello stesso Chiodi, è stato sorpreso in un momento di abbandono e di sconforto. Ha sbalzato un miliardo e quattrocento milioni per un paio di piedi giovani e neppure particolarmente promettenti. Questo Chiodi, infatti, è stato acquistato da Filippi in un'operazione che non è stata stabilita la data dell'autopsia.

Intanto ancora non è stata stabilita la data dell'autopsia. Molto probabilmente avverrà nella mattinata di lunedì. Subito dopo la salma sarà trasportata a Tarquinia dove al funerale ci saranno i genitori di Angelo Jacopucci.

Lo sport oggi in TV
RETE 1, ore 21.45 circa «La domenica sportiva».
RETE 2, ore 19.15, «L'ultimo giorno del campionato europeo di Speedway».
ore 18.15 filmata della corsa ciclistica di Montelupo.

Le decisioni del Consiglio della Federazione di pugilato

In ospedale il pugile KO con perdita di conoscenza

Chiesta la riduzione della durata dei match di campionato - Nominata una commissione d'inchiesta

Alfio Righetti
Maggiori controlli sui match chiesti in Inghilterra

LONDRA — La tragica morte di Angelo Jacopucci ha avuto immediate ripercussioni in Inghilterra, e non soltanto per le dichiarazioni fatte da Alan Minter, l'ex presidente della Federazione pugilistica, che ha chiesto al ministro degli Interni, Merlyn Rees, di convocare i dirigenti dello sport britannico ed in particolare quelli della federazione inglese di pugilato. «I match vanno controllati più seriamente e strettamente», ha detto Minter, «non solo perché sono a rischio di vita, ma perché il loro svolgimento è per l'intera durata, bisogna fare una osservazione attenta e scrupolosa del modo in cui i combattimenti vengono condotti e diretti, soprattutto per quanto riguarda le loro sedi».

«E' da notare inoltre che la BBC ha annullato un servizio televisivo sul match fra Minter e Jacopucci, programmato per oggi».

«E' da notare inoltre che la BBC ha annullato un servizio televisivo sul match fra Minter e Jacopucci, programmato per oggi».

«E' da notare inoltre che la BBC ha annullato un servizio televisivo sul match fra Minter e Jacopucci, programmato per oggi».

«E' da notare inoltre che la BBC ha annullato un servizio televisivo sul match fra Minter e Jacopucci, programmato per oggi».

Giaccio: «Non si poteva negare ad Angelo la chance europea»

BOLOGNA — Andrea Giaccio, per molti anni procuratore di Angelo Jacopucci, è stato il primo a prendere la notizia del decesso del pugile. Pur addolorato, Giaccio accetta di fare una serena disamina su quanto è accaduto. «Comunque con direi», esordisce, «che se il pugile fosse stato più forte e avesse avuto un colpo di pugile, non si sarebbe mai verificato il malore».

«E' da notare inoltre che la BBC ha annullato un servizio televisivo sul match fra Minter e Jacopucci, programmato per oggi».

COMUNE DI ORBASSANO

Provincia di Torino
Pubblicazione di variante del Piano di Zona E.2
IL SINDACO
Vista la deliberazione consigliare n. 18 del 15 marzo 1968, visto l'articolo 6 della legge 16 aprile 1962, n. 167,
RENDE NOTO
Che presso la segreteria Comunale e depositata alla variante n. 18 del Piano di Zona E.2 approvata con deliberazione consigliare n. 18 del 15 marzo 1968, ai sensi della legge 16 aprile 1962, n. 167, per la durata di dieci giorni consecutivi, compresi i festivi (orario 9.00-12.00) a decorrere dal giorno 21 luglio 1978.
E' pregato l'interessato di far presente, con un'originale in carta bollata da L. 2000, mediatrice consegnata all'Ufficio di Segreteria, tutte le osservazioni.
Orbassano, il 14 luglio 1978
IL SEGRETARIO GENERALE (F. Sperto)
IL SINDACO (F. Sperto)

COMUNE DI CANDIOLO

PROVINCIA DI TORINO
LEGGE 18 APRILE 1962 N. 167
SULLA EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE
IL SINDACO
rende noto
che il Consiglio Comunale nella sua adunanza del 17.11.1978, con deliberazione n. 30 ha approvato ed adottato il Piano regolativo alle disposizioni per favorire l'acquisto di aree fabbricabili per edilizia economica e popolare di cui alla legge 18.4.1962 n. 167.
che il progetto del Piano, costituito dagli elaborati di cui all'art. 3 della sopra citata legge n. 167 è depositato presso la Segreteria Comunale nelle ore diffuse dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18 per 10 giorni consecutivi a partire dalla data del presente avviso.
che il presente avviso è pubblicato sul Foglio Annunzi Legali della Provincia di Torino e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
che, infine, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3 della legge 18.4.1962 n. 167 possono essere presentati entro il termine di 20 giorni dall'inscrizione sul Foglio Annunzi Legali le proprie eventuali opposizioni, un originale in bollo da L. 2000 e due copie in carta bollata all'Ufficio Tecnico del Comune - Sezione attuazione legge 167.
IL SINDACO
Pietro Bellassa

Tour: la tappa a Raas

SENLEIS — Il settantacinquesimo Tour de France termina oggi nella grande festa per Bernard Hinault, che per il corridore che s'è sempre imposto a tutto come Jacques Anquetil nel 1957, per non dire come Gianni Bonard, Merckx e Merckx, come i pochi, che al primo impatto con la grande boucle avevano fatto il loro nome. Hinault ha 23 anni e gli appassionati di Francia ritengono di aver scoperto in questo bretone di stampo cipriota il nuovo campione capace di conquistare una lunga serie di successi. Non manca nemmeno il tragico con Anquetil perché come il normanno, Hinault è forte, molto forte nella specialità del cronometro, e poiché quest'anno Bernard è in forma, Tour aveva vinto il Giro di Spagna e chiaro che oggi possiede anche notevoli doti di regolarità. Dunque, ieri Hinault ha meditato sul vestito, e oggi tutti gli appassionati dei Campi Elisi saranno per lui.

Barone vince a Montelupo

MONTELUPO — Carmelo Barone è il primo di successo della stagione di questo mese sul tragico circuito di Montelupo. Il campione di Montelupo ha vinto la seconda tappa del Giro di Montelupo, che è il primo di una serie di quattro tappe in programma sul cosiddetto circuito del Montelupo. La presenza di tutti i migliori, escluso Moser, non inverteva alcun tempo a cominciare dal secondo giro. Barone ha vinto la prima tappa in 300 metri ed è finito davanti ad un Ceredati, battendolo.

Contro Atollo vince Moser

FOLLIGNA — Francesco Moser ha vinto la sfida ciclismo-ippica disputata la notte scorsa tra il campione del mondo ed il trattore Atollo guidato da Carlo Bottoni. La gara si è svolta all'ippodromo del Follonica alle 22.30. Atollo ha impaginato Moser. La gara si è decisa negli ultimi 40 metri dove il campione del mondo di ciclismo è riuscito ad appiacciare e poi a superare il sulky di Bottoni. Nella foto il driver BOTTIONI, ATOLLO e MOSER.

L'ordine d'arrivo

- 1) Raas (Ol.) in 5 ore 58'49"
2) Hantoni (Bel.) a 14'35"
3) Bertin (Fr.) a 14'55"
4) Eclanass (Fr.) 51'
5) Hoban (Gk.) 51'
6) Delepine (Bel.) a 12'50"
7) Wesemel (Bel.) 91'
8) Patrici (Fr.) 101'
9) Thaler (Rft) tutti con il tempo di Meertens.

La classifica generale

- 1) Hinault (Fr.) in 103 ore 54'11"
2) Zoetemelk (Ol.) a 3'58"
3) Apostola (Pav.) 7'04"
4) Broeyer (Bel.) a 9'04"
5) Senneker (Fr.) 12'50"
6) Willems (Bel.) a 14'35"
7) Galois (Sp.) a 17'05"
8) Lubberding (Ol.) a 18'38"
9) Van Impe (Bel.) a 21'01"
10) Meertens (Fr.) a 22'38"

L'ordine d'arrivo

- 1) Barone (Fiorrella-Citroen) che apre il 206 km a 2 ore 16' alla media di 29 km e 114.
2) Ceredati (Magnifica) a 3".
3) G. Barone (Sic.) a 12".
4) Vanzo (Fiorrella-Citroen) a 40".
5) G. Barone (Sic.) a 40".
6) Marzulli (Magnifica) 48".
7) Marzulli (Sic.) a 48".
8) Gervasi (Zonca-Santini) a 51".
9) Gervasi (Zonca-Santini) a 51".
10) Torrelli (Zonca-Santini) a 51".